



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

21 MARZO 2023

IN PRIMO PIANO:

- 21 marzo: Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. [Tiziano Pesce spiega perchè l'Uisp oggi è al fianco di Libera Contro le Mafie e di don Ciotti, l'impegno dello sport sociale e per tutti, sul palco in piazza Duomo si alterna con i presidenti di altre associazioni nella lettura dei nomi delle vittime innocenti di mafia. La senatrice Segre scrive a Don Ciotti su Redattore sociale](#)
- 21 marzo giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione, [l'impegno Uisp](#), La campagna "OPS! We did it again" di Unicef su [Redattore sociale](#)
- Vivicit  torna a Roma, a Enna su [AbitareRoma](#), [Roma Today](#), [SiciliaRunning](#)
- Giocagin, [successo a Latina](#)
- Corsa Rosa a Cremona [su SportGrigioRosso](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Antisemitismo all'Olimpico, Dureghello: "Cori e simboli hitleriani. Siamo gli unici a indignarci" [su RaiNews](#), Abodi " "Impossibile far finta di nulla. Farò la mia parte, come sento il dovere di fare. Il rispetto è dovuto e non è negoziabile" [su Ansa](#)
- C'era una volta la Freccia del Sud, 10 anni senza Pietro Mennea [su Ansa](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Bullismo, l'Associazione Educando Peter Pan Uisp Crotona arriva a Roma](#)
- E altro...

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [A Padova il 5 marzo si è svolta la prima edizione degli UISP Martial Games](#)
- [Uisp Empoli Valdelsa, la coreografia del corso di fitness](#)



Giornata della Memoria per le vittime delle mafie. La senatrice Segre scrive a Don Ciotti

di Antonella Patete

“Nella lotta alla mafia, quanto nell’indignazione per certe politiche contro i migranti, il primo nemico è proprio l’indifferenza, l’assuefazione, la cultura del farsi i fatti propri”

ROMA – In occasione primo giorno di primavera, scelto da Libera per celebrare la **Giornata della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**, la senatrice a vita, Liliana Segre, invia al fondatore dell’associazione, don Luigi Ciotti, un messaggio. “Caro don Luigi Ciotti, signore e signori dell’associazione **Libera** – contro le mafie, benvenute e benvenuti a Milano. L’occasione è particolare e importante: la XXVIII Giornata della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti della mafia – scrive la senatrice – Libera da tanti anni conduce una battaglia indefessa e coraggiosa contro la mafia, contro l’organizzazione criminale, ma anche contro le connivenze politiche che talvolta si registrano e contro gli interessi economici che si nascondono e proliferano dietro l’attività criminosa. Ma quest’anno – si legge nel messaggio la situazione è particolare. Intanto perché per il secondo anno continua una sanguinosa guerra di aggressione da parte della Russia ai danni dell’Ucraina, il che significa, morti, distruzione, milioni profughi. Ma poi la recente strage di migranti consumatasi nel mare di Cutro ci ripropone in tutta la sua drammaticità una questione epocale ovvero la mancanza di serie politiche di salvataggio e accoglienza di migliaia di persone che fuggono dalla guerra e dalla fame”.

“Se ci fate caso le nostre traiettorie si incrociano nel nome della memoria e dell’impegno – prosegue Liliana Segre –. Io come una delle ultime testimoni di qualcosa di inaudito come la Shoah, voi con l’impegno da sempre contro la mafia, tutti noi a testimoniare e denunciare lo

scandalo di uomini e donne, bambine e bambini costretti alla morte in mare per criminale sordità e insensibilità. Bisogna fare di più, molto di più. In Italia, in Europa, nel mondo. Ciò che ci unisce è quindi proprio il culto della memoria. Ricordare le vittime della Shoah e di tutti genocidi, le vittime della mafia e dei poteri criminali, le vittime della tratta di esseri umani e di aberranti politiche verso i migranti. Quest'anno voi avete deciso di leggere, insieme ai nomi delle vittime della mafia anche i nomi delle persone, adulti e minori, morte nella tragedia di Cutro. Condivido del tutto questa scelta. Perché si tratta di persone. Che hanno un nome ed un cognome. Una storia, una identità, una vita. Donne e uomini. Bambine e bambini. Colpevoli di nulla, se non di esistere e di voler vivere una vita degna. E la vita è indegna se si è sotto il terrore del razzismo, della fame, della criminalità, della guerra”.

“Nella mia decennale esperienza di diffusione della memoria della Shoah sempre su un tasto ho insistito: quello della lotta all'indifferenza. Cioè all'ignoranza, all'irresponsabilità, al voltarsi dall'altra parte. E anche questo è un tratto che ci unisce. Perché tanto nella lotta alla mafia, quanto nell'indignazione per certe politiche contro i migranti, il primo nemico è proprio l'indifferenza, l'assuefazione, la cultura deteriorata del “farsi i fatti propri”. E invece è la cultura della cura che dobbiamo diffondere. I care come diceva don Milani. Me ne curo. Mi interessa. “Il contrario del motto fascista ‘me ne frego!’”. E del resto la nostra Costituzione, nata dalla lotta al fascismo e al disastro che il regime lasciò dietro di sé, ci invita nel suo spirito, ma particolarmente in due articoli, a concepire sempre la nostra identità a partire dall'altro. In primis l'articolo 2, che tanto tutela i diritti del singolo e delle “formazioni sociali”, quanto vincola ognuno e tutti ai “doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”. Si capisce l'importanza del collegamento. Come singoli e “comunità” possiamo vantare diritti solo in quanto li riconosciamo agli altri e attivamente ci impegniamo nel rispetto, nel confronto, nella solidarietà. E poi l'articolo 3, che al primo comma stabilisce la parità formale delle cittadine e dei cittadini, ma nel secondo comma stabilisce che la Repubblica nel suo insieme, lo Stato, le Istituzioni, hanno il “compito”, quindi il dovere deontologico, di intervenire per “rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza di cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana”.

“Quest'anno la nostra Costituzione compie 75 anni dall'entrata in vigore. Il modo migliore per conservare la fedeltà ai suoi valori è restare ciascuno al proprio posto e nella propria

responsabilità nell'opera di difesa e di promozione della pace, della giustizia, dell'uguaglianza, della solidarietà. Auguro quindi il miglior successo alla vostra Giornata e rinnovo a tutte e tutti il più cordiale e partecipe saluto”.



Nazionale

Giornata internazionale contro il razzismo: l'impegno quotidiano Uisp

Il 21 marzo, come tutti i giorni dell'anno, l'Uisp è in prima linea per combattere discriminazioni e stereotipi attraverso lo sport. Parla D. Conti

L'Uisp nazionale si unisce a quanti oggi, 21 marzo, celebrano la Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale promossa dalle Nazioni Unite. Questo specifico giorno è stato scelto per ricordare quanto fece nel 1969 la polizia a Sharpeville, Sudafrica, quando aprì il fuoco contro i partecipanti ad una manifestazione pacifica contro le “leggi di passaggio” dell'apartheid, uccidendo 69 persone. In molti paesi regimi di discriminazione e apartheid hanno impedito a persone dal colore della pelle differente di partecipare alla vita pubblica e di esercitare i propri diritti. E ancora oggi assistiamo a episodi di razzismo e discriminazione più o meno esplicite, in cui i diritti umani e civili di molti individui e gruppi vengono costantemente messi a rischio da comportamenti xenofobi e stereotipi. "Purtroppo, anche il mondo dello sport a tutti i livelli non è immune da questi atteggiamenti - dice **Daniela Conti, responsabile Politiche per l'interculturalità e la cooperazione Uisp** - come dimostrano i molti progetti portati avanti a livello nazionale ed europeo dall'Uisp e molte organizzazioni sportive. Pur non esistendo un osservatorio europeo sulla discriminazione nello sport, i dati di quello italiano e di alcuni osservatori specifici portati avanti in particolar modo

dalle federazioni di calcio, dimostrano come ci sia **un incremento dell'aggressione verbale nei confronti di persone nere e della comunità LGBTQI+**. Episodi che avvengono a tutti i livelli, non solo sugli spalti delle partite di calcio (spesso gli unici a essere monitorati dalla stampa)".

L'**Osservatorio contro le discriminazioni nello sport-Mauro Valeri**, promosso dall'Uisp assieme a **Lunaria** e **Unar**, ha mostrato la necessità di un'analisi accurata per far emergere quanto sia diffuso il problema del razzismo e della discriminazione nello sport, anche in quello di base. A questo si aggiungono i **progetti che l'Uisp sta portando avanti a livello europeo**, come **Sentry Sport**, le sentinelle dello sport, per alzare l'attenzione sulla discriminazione in tutta Europa, e **Monitora**, insieme a Lunaria: "Tutte queste attività servono a **continuare un lavoro di educazione e sensibilizzazione**, per evitare che questo tipo di episodi si ripetano in futuro", prosegue Conti.

In particolare, per sopperire alla mancanza di informazioni, comprendere meglio il fenomeno ed elaborare possibile strategia di azione e contrasto, è nato nel 2021 il progetto **Sentry Sport**, cofinanziato dal Programma Erasmus+ sport della Commissione Europea e coordinato dall'Uisp. Il progetto, che lotta contro ogni forma di discriminazione nello sport, ha elaborato una serie di materiali utili per creazione di progetti di monitoraggio, programmi di educazione e formazione indirizzati a dirigenti sportivi, allenatori e giudici di gara e una serie di consigli per stakeholder e policy makers che vorranno affrontare la questione. Non ultimo è stato elaborato un video che sarà on line la prossima settimana e che racconta **tre storie emblematiche di persone che hanno dovuto abbandonare il loro sport preferito perché vittime di stereotipi e pregiudizi**.

Attraverso questo video il progetto chiede a tutti di lottare per le vittime di esclusione nei nostri club sportivi: non voltiamoci dall'altra parte, diciamo no al razzismo. In attesa del lancio ufficiale del video pubblichiamo il trailer **GUARDA IL VIDEO**

Sentry Sport è portato avanti da un consorzio di Ong, associazioni sportive e reti internazionali che a vario titolo si occupano di lotta contro ogni forma di discriminazione nelle nostre società e

nello sport: VIDC (Austria), ISCA (Danimarca) Forum Europeo per la Sicurezza Urbana – EFUS (Francia), Koinsep En Drasei (Grecia), Red Deporte y Cooperación (Spagna).

Da oggi, 21 marzo, parte il progetto promosso da **Uisp Matera** in collaborazione con il liceo scientifico “Dante Alighieri” di Matera dal titolo **“Giovani per l’inclusione attraverso lo sport”**. L’obiettivo è quello di sostenere l’innovazione sociale promuovendo il protagonismo giovanile e **utilizzando la forza propulsiva dello sport**, grazie a processi di empowerment individuale e collettivo all’interno di una più ampia prospettiva di inclusione sociale. L’iniziativa prevede diverse attività sul territorio materano che vedranno gli studenti del triennio coinvolti in prima persona per una settimana. Le attività si apriranno con una mostra fotografica dal titolo “Popoli in movimento”, autore Francesco Malavolta.

Nel pomeriggio **Daniela Conti** partecipa ad un seminario internazionale promosso dall’Università di Rennes all’interno del progetto Score, che si occupa di effettuare uno studio comparativo delle esperienze locali in Europa sullo sport come inclusione e prevenzione del razzismo e della discriminazione razziale, con analisi delle metodologie e delle strategie locali.

La Uisp è stata invitata a presentare le proprie esperienze in merito alle attività di lotta contro le discriminazioni, che sono state giudicate dai coordinatori del progetto come **buone pratiche**.

Il **Comitato Uisp Bat**, invece, organizza un pomeriggio di calcio all’insegna dell’inclusione nell’ambito del progetto “Aria nuova per lo sport”, finanziato dal Dipartimento per lo Sport e finalizzato al contrasto delle discriminazioni e alla promozione della parità di trattamento nel mondo dello sport. L’appuntamento è per **martedì 21 marzo alle 16 a Barletta**, presso il centro sportivo dell’Asd Santa Lucia, in vicoletto Santa Lucia, 5. Per informazioni [clicca qui](#)



21 marzo 2023 ore: 11:07

IMMIGRAZIONE

Giornata per l'eliminazione della discriminazione, la campagna "OPS! We did it again" di Unicef

Oltre al colore della pelle, religione, genere e orientamento sessuale risultano ancora tra i maggiori fattori di discriminazione. I risultati di un sondaggio rivolto ad adolescenti e giovani migranti

ROMA – In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della discriminazione, l'Unicef presenta i risultati di "OPS! We did it again", la seconda edizione della campagna nata per il contrasto a pregiudizi e stereotipi, promossa in collaborazione con **l'Unar (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali)**. Secondo i risultati di un sondaggio lanciato sulla piattaforma digitale **U-Report on the Move** di Unicef rivolto ad adolescenti e giovani migranti e rifugiati in Italia, è stato rilevato infatti che – oltre al colore della pelle – religione (29%), genere (19%) e orientamento sessuale (12%) risultano ancora tra i maggiori fattori di discriminazione. Tra i luoghi dove si verificano più facilmente questi eventi i partecipanti al sondaggio indicano la strada (27%), il posto di lavoro (21%), la scuola (19%). Per il 53% circa dei rispondenti è più facile subire pregiudizi per le persone LGBTQ che arrivano in Italia, per questo oltre la metà dei rispondenti chiede più occasioni di confronto, anche a scuola, e di sensibilizzazione. In un secondo sondaggio condotto su U-Report Italia e rivolto ad adolescenti e giovani, quasi la metà dei rispondenti ritiene che, seppur interessandosi al tema dei pregiudizi, i giovani non hanno familiarità con il concetto di intersezionalità, una forma di discriminazione legata a più fattori quali il genere, la religione, la disabilità o altro ancora.

I sondaggi sono stati inoltre integrati da un'analisi che ha coinvolto 218 studenti di 3 scuole e 1 corso di formazione per giovani attiviste in Regione Campania, Emilia-Romagna, Lombardia e Toscana da cui si è rilevato come in tutte le classi coinvolte gli studenti tendano a definire le altre persone e il loro status (ricco/povero, migrante/non migrante, intelligente/non intelligente) sulla base di specifiche caratteristiche somatiche. Così, se il focus della prima edizione di "OPS! La tua opinione contro i pregiudizi oltre gli stereotipi" riguardava la discriminazione legata al colore della pelle, con "OPS! We did it again" l'Unicef ha affrontato quest'anno il concetto di discriminazione intersezionale.

Nel 2023 la campagna si è articolata su un'azione diretta di sensibilizzazione nelle scuole, un percorso di confronto che ha avuto come target giovani attiviste e attivisti (la OPS! Academy) e un'attivazione dei giovani coinvolti che li ha visti protagonisti di azioni di comunicazione di advocacy mirate. Alcuni dei risultati della campagna saranno presentati nel corso della Settimana diaAttivazione contro il razzismo promossa dall'Unar, con l'Activate Talk di Unicef "OPS! We did it again. Conversazioni su pregiudizi inconsci, intersezionalità e razzismo sistemico". L'incontro metterà a confronto giovani e istituzioni sul tema dei pregiudizi inconsci e dell'intersezionalità. L'incontro si potrà seguire in streaming sui canali Unicef Italia venerdì 24 marzo dalle ore 12.00 e del media partner Redattore Sociale. Per altre info e programma completo [clicca qui](#).



Vivicittà: il 2 aprile si ritorna a correre per le strade di Roma

La partenza, alle ore 9:30, a Pietralata in Via dell'Acqua Marcia (altezza centro sportivo comunale Fulvio Bernardini) e toccherà alcuni quartieri del III e IV Municipio

Domenica 2 aprile, Vivicittà tornerà lungo le strade di Roma con un obiettivo ben preciso: correre, camminare, conoscere e vivere le periferie della città. Per questa edizione del “ritorno”, la Uisp Roma ha sviluppato un **percorso di 10 km** (competitivo e non) completamente inedito con l'intento di vivere una corsa sostenibile, sociale e fuori dai canoni del centro storico per scoprire il **III e il IV Municipio della Capitale**. La partenza, che avverrà alle ore **9:30**, sarà a **Via dell'Acqua Marcia** (altezza centro sportivo comunale Fulvio Bernardini) e toccherà i quartieri di Pietralata, Ponte Mammolo, Santa Maria del Soccorso, Montesacro alto, Città Giardino attraversando la Riserva Naturale della Valle dell'Aniene e il Ponte Nomentano per arrivare nuovamente al punto di inizio.

*“Il Vivicittà torna a Roma dopo oltre 10 anni di assenza con l'intento di far vivere ai podisti le **periferie della Capitale** – dichiara Simone Menichetti, presidente Uisp Roma – abbiamo scelto di portare la nostra corsa, la corsa più grande al mondo, fuori dal centro storico, per permettere a chi vorrà correre con noi di conoscere luoghi poco battuti dal grande pubblico, ma bellissimi e suggestivi come o forse più di quelli del centro cittadino”.*

Vivicittà è partita nel **1983** e da allora non si è più fermata. La “corsa più grande del mondo” è una delle grandi protagoniste dello sport per tutti, abbracciando in un'unica, originale formula, atleti professionisti e sportivi della domenica con la competitiva di 10 km in tante città italiane ed estere, con partenza per tutti allo **stesso orario e unica classifica** in base ai tempi compensati. E ogni anno, un tema per cui battersi: la pace, i diritti umani, il rispetto ambientale, l'uguaglianza sociale e la solidarietà tra i popoli.

Il sottotitolo scelto quest'anno è “**La corsa dei diritti**” per caratterizzare la manifestazione intorno ad alcuni assi tematici particolarmente attuali. Il primo diritto è quello alla **pace**: è passato un anno dall'inizio della guerra in Ucraina e il cuore dei partecipanti a Vivicittà guarda alle popolazioni civili che stanno soffrendo e piangendo lutti e feriti. La seconda dedica riguarda l'**ambiente**, il diritto all'aria pulita e a spazi verdi per stili di vita attivi. Ed ancora: il diritto ad una **vita dignitosa** per le persone rinchiusi nelle carceri. Anche quest'anno, infatti, Vivicittà trasmetterà questo messaggio con “Porte Aperte”, il progetto che fa entrare la corsa Uisp nelle carceri di tutta Italia. Per coloro che vorranno godersi l'esperienza a 360° gradi senza voler competere, sarà possibile iscriversi alla **10 km ludico**

motoria. Ad ogni partecipante verrà consegnato un pacco gara con all'interno prodotti dei partner della manifestazione Decathlon, Acqua Egeria e Centro Agroalimentare Roma.

Ma **Pietralata** è solo la prima sfida. Ogni anno la Uisp Roma sceglierà altre zone periferiche della città in cui trasportare per una giornata la grande carovana del Vivicittà, rendendo la corsa più grande al mondo la corsa delle periferie romane.

Vivicittà è organizzata con il sostegno di **Marsh, broker assicurativo**, che si conferma partner istituzionale. Media partner della manifestazione podistica sono: **Corriere dello Sport e Rai Radio 1**. Ricordiamo la collaborazione della **Fidal-Federazione italiana atletica leggera**, da sempre al fianco di Vivicittà. I partner internazionali sono Isca-International Sport and Culture Association e Fsgt-Fédération sportive et gymnique du travail, associazione di sport per tutti francese.

Aggiornamenti e informazioni: www.uisp.it/roma

The logo for ROMATODAY, with 'ROMA' in orange and 'TODAY' in black, set against a light grey background with a dark blue underline.

Torna "Vivicittà" la corsa alla scoperta delle periferie di Roma

Dopo dieci anni di assenza torna a Roma la corsa sociale e sostenibile "Vivicittà" in un percorso che punterà alla scoperta delle periferie della Capitale

Domenica 2 aprile per le strade di Roma tornerà "Vivicittà" la corsa sostenibile e sociale che si terrà lungo un percorso di 10 km nelle periferie della Capitale.

L'obiettivo dell'evento è quello di conoscere e vivere le periferie della Capitale, uscendo dal centro storico per scoprire il III e il IV municipio di Roma. Il percorso per Roma è sviluppato da Uisp Roma e vedrà i partecipanti partire alle ore 09:30 da via

dell'Acqua Marcia (altezzo centro sportivo comunale Fulvio Bernardini) e toccare i quartieri di Pietralata, Ponte Mammolo, Santa Maria del Soccorso, Montesacro alto, Città Giardino attraversando la Riserva Naturale della Valle dell'Aniene e il Ponte Nomentano per arrivare nuovamente al punto di inizio.

Vivicittà è una corsa che è nata nel 1983 e che torna a Roma dopo 10 anni assenza. Ogni edizione ha un tema, quello di quest'anno è "La Corsa dei diritti". A caratterizzare la manifestazione infatti saranno il diritto alla pace (tema attualissimo vista la guerra in Ucraina), il diritto all'ambiente e quindi all'aria pulita e a spazi verdi per stili di vita attivi e il diritto ad una vita dignitosa per le persone rinchiusi nelle carceri (Vivicittà trasmetterà questo messaggio con "Porte Aperte", il progetto che fa entrare la corsa Uisp nelle carceri di tutta Italia). L'evento è anche definito la "corsa più grande del mondo" perchè si svolge in contemporanea in tutta Italia.

All'evento si potrà partecipare pure senza gareggiare iscrivendosi alla 10 km ludico-motoria. Ad ogni partecipante verrà consegnato un pacco gara con all'interno prodotti dei partner della manifestazione Decathlon, Acqua Egeria e Centro Agroalimentare Roma.

Queste le parole di Simone Menichetti presidente Uisp Roma: "Il Vivicittà torna a Roma dopo oltre 10 anni di assenza con l'intento di far vivere ai podisti le periferie della Capitale. Abbiamo scelto di portare la nostra corsa, la corsa più grande al mondo, fuori dal centro storico, per permettere a chi vorrà correre con noi di conoscere luoghi poco battuti dal grande pubblico, ma bellissimi e suggestivi come o forse più di quelli del centro cittadino".



Il 2 aprile il Vivicittà corre a Enna: iscrizioni aperte

Amministratore 20 Marzo 2023

Due aprile con il Vivicittà anche a Enna. La manifestazione a marchio Uisp, si svolgerà nella parte “bassa” del capoluogo di provincia, su un percorso ad anello di 3200 km da ripetere tre volte, più un ultimo giro di pista (400 metri) una volta che i podisti saranno entrati all’interno del campo di atletica Tino Pregadio. Il ritrovo dei partecipanti è a partire dalle ore 8 nei pressi della partenza (all’esterno del campo di atletica leggera Tino Pregadio). Alle pre 9.30 è prevista la partenza della gara.

IL PERCORSO (10 km)

- viale dello Sport (partenza c/o campo di atletica leggera “T. Pregadio”) – viale delle Olimpiadi
- viale della Cooperazione
- via Civiltà del Lavoro (compresa traversa che costeggia l’ingresso della “Casa di Giufà”)
- viale dello Sport (conclusione c/o campo di atletica leggera “T. Pregadio”).

L’ultimo giro sarà di km3,6 perché si entrerà all’interno del campo di atletica leggera effettuando un giro della pista e concludere la gara di fronte la tribuna coperta.

PREMIAZIONE

La cerimonia di premiazione si terrà all’interno dell’impianto di atletica leggera. Sul podio andranno i primi tre classificati assoluti uomo e donna e solo i primi classificati per ogni categoria sia del settore maschile che femminile.

Prevista, come da regolamento, anche la premiazione per i primi classificati Under 15 sia del settore maschile che femminile.

Per i primi 100 iscritti l'organizzazione omaggerà una sacca Uisp, per tutti il pacco gara

LE ISCRIZIONI

Tutto il materiale per l'iscrizione, copia Run Card, del documento di identità, certificato medico ed eventuale bonifico deve essere inviato a enna@uisp.it

E' possibile iscriversi anche tramite il portale di Speedpass ([CLICCA QUI](#)) e nella mattina della gara regolarizzare il pagamento. Per tutti gli altri è necessario certificato medico agonistico.

I costi di iscrizioni sono: 10 euro per chi non è tesserato Uisp 5 euro per chi è tesserato Uisp e per la camminata di 3,2 km.

Si può effettuare bonifico di pagamento con il seguente codice Iban.
IT74F0306909606100000015665

Per qualsiasi informazione telefonare allo 0935/574211 oppure inviare una mail a enna@uisp.it



Grande successo per il
“Giocagin”, gremito il
Palabianchini

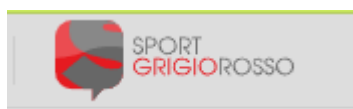
Latina - La kermesse Uisp riservata a scuole e associazioni ha regalato emozioni con ginnastica ritmica, danza, balli e arti marziali

Un Palabianchini gremito in ogni ordine di posto ha fatto da cornice sabato 18 marzo alla 35esima edizione di "Giocagin", manifestazione che l'Uisp ha programmato quest'anno in 36 città italiane con il coinvolgimento di oltre 50mila persone.

All'evento di Latina, organizzato dal Comitato Territoriale Uisp, hanno preso parte quasi 600 persone di tutte le età, pronte a mettere in mostra le loro passioni per lo sport ed il movimento e ad incarnare alla perfezione lo slogan del 2023, "Il Gioco prende forma": gioiosi protagonisti nel ballo, nella danza, nella ginnastica ritmica e nelle arti marziali hanno voluto evidenziare con le loro esibizioni l'importanza del "Diritto al Gioco" e all'espressione corporea in ogni sua forma. Hanno presenziato i vertici Uisp, rappresentati dal presidente Andrea Giansanti e dal segretario territoriale Domenico Lattanzi. E' intervenuta poi la delegata provinciale del Coni, Alessia Gasbarroni, mentre ha seguito attentamente dagli spalti i suoi ragazzi e le sue insegnanti la dottoressa Eliana Assunta Valterio, dirigente dell'Istituto Comprensivo "Da Vinci Rodari". Le due grandi protagoniste della giornata sono state le responsabili tecnico organizzative Eleonora

Mancini e Anna Lungo, insegnanti che figurano da anni nell'organigramma Uisp e che da anni portano avanti il progetto Giocagin. A loro è spettato il compito di consegnare gli attestati di partecipazione e le maglie ufficiali agli artefici di una festa perfettamente riuscita. Una festa iniziata con una coreografia a corpo libero dagli importanti temi sociali, proposta dagli allievi della scuola secondaria di primo grado "Da Vinci Rodari" di Latina: con il coordinamento dell'applauditissima insegnante Elisa Morazzano, i ragazzi hanno messo in scena uno spettacolo sulla lotta alla mafia e alla criminalità, già presentato a scuola lo scorso gennaio alla presenza dell'ex presidente del Senato Piero Grasso. Poi è stata la volta delle ginnaste dell'Asd Astrea, dirette in due distinti momenti da Elisa De Marinis: una vetrina importante per una realtà che vanta ben 120 iscritte e che è attiva dal 2011 a Cisterna. A seguire i maestri Giancarlo Calabresi e Maria Milani hanno animato il palazzetto con gli allievi di "Magia Dance", prima attraverso un coinvolgente ballo merengue e poi con un Tiburon. E' stata poi la volta delle bambine e delle ragazze dell'Uisp Latina Ginnastica, dirette da Sara Fantin, Gaia Picelli e Chiara Conti. Successivamente si sono esibiti nel Judo gli atleti dell'Asd Dojo Makoto, guidati da Alberto Di Ottavio e Maria Antonietta Paglia. Il Giocagin è poi proseguito con la danza moderna di "Movimento e Benessere", con

22 ginnaste coordinate da Adriana Mancinelli, per culminare con una coreografia a corpo libero di 260 allievi del "Da Vinci Rodari". La manifestazione si è chiusa in modo pirotecnico con la parata finale, accompagnata dall'energico brano dei Queen dal titolo "We will rock you" e dall'incessante battimani di un pubblico entusiasta.



UISP: La Corsa Rosa mai così partecipata oltre milletrecento magliette rosa invadono Cremona

Nella soleggiata mattinata di Domenica 19 Marzo si è svolta presso il parco Colonie padane la tredicesima edizione della "Corsa Rosa" organizzata dal comitato territoriale UISP Cremona con il patrocinio del Comune di Cremona, Provincia di Cremona, ATS Valpadana, ASST Cremona e Panathlon Cremona. L'evento ha fatto il pienone con più di 1300 persone presenti di cui il sindaco di Cremona Gianluca Galimberti, l'assessore allo sport Luca Znacchi, il direttore generale di ATS Valpadana il Dottore Salvatore Mannino, la Dottoressa Carla Fiorentino di LILT Cremona, la Dottoressa Frassi di AIDA, l'assessore alle pari opportunità Rosita Viola, le rappresentanti di Assist (Associazione Nazionale Atlete), tutte le associazioni del territorio presenti e i gruppi podistici di Cremona che hanno partecipato attivamente, camminando o correndo, alla manifestazione per il percorso cittadino di 6 o 12

chilometri. Al termine sono stati premiati i gruppi più numerosi dopo avere colorato di rosa, attraverso le maglie della "Corsa Rosa", le strade cittadine. L'evento è andato oltre le più rosee aspettative grazie al contributo di ogni singolo cittadino e di tutte le associazioni. Un ringraziamento va a tutti i volontari presenti sul percorso e alla polizia municipale. Ricordiamo che la "Corsa Rosa" è un evento benefico e parte del ricavato andrà ad AIDA e LILT Cremona.



La denuncia

Antisemitismo all'Olimpico, Dureghello: "Cori e simboli hitleriani. Siamo gli unici a indignarci"

La presidente della Comunità ebraica di Roma tuona contro quanto esibito ieri, nel corso del derby, da alcuni tifosi della Lazio. Il ministro dello Sport, Abodi: "Impossibile far finta di nulla. Farò la mia parte"

20 marzo 15:48

Dito puntato contro quanto accaduto ieri all'Olimpico durante il derby, sponda biancoceleste. Sotto accusa un nuovo episodio di segno antiebraico. "Una curva intera che canta cori antisemiti, un 'tifoso' in tribuna con la maglia Hitlerson e il numero 88 e noi, come sempre, gli unici a indignarci e a protestare. Possibile che tutti continuino a far finta di nulla?". E' la denuncia su Twitter della presidente della Comunità ebraica di Roma, Ruth Dureghello.

"Impossibile far finta di nulla - evidenzia, sempre via social, il ministro dello Sport, Andrea Abodi -. Farò la mia parte, come sento il dovere di fare. Il rispetto è dovuto e non è negoziabile".

Ait Legalità&Scuola

Maglia 'Hitlerson' al derby, Abodi annuncia interventi

In Curva Nord anche cori antisemiti, insorge la comunità ebraica

(ANSA) - ROMA, 21 MAR - In tribuna un tifoso laziale indossa la maglia della sua squadra del cuore. Sulle sue spalle spicca il nome 'Hitlerson', accompagnato dal numero 88 - di chiara matrice nazista -, mentre la curva Nord intona gli ennesimi cori antisemiti che troppo spesso risuonano negli stadi italiani e non solo all'Olimpico. Il derby della Capitale di ieri porta con sé una lunga scia polemica, nata dal post della presidente della comunità ebraica di Roma, Ruth Dureghello, che ha pubblicato video e foto dell'accaduto. Ad intervenire è stato lo stesso ministro dello Sport, Andrea Abodi, che ha annunciato provvedimenti. "Impossibile far finta di nulla - la

sua replica su Twitter -. Farò la mia parte, come sento il dovere di fare. Il rispetto è dovuto e non è negoziabile".

Le foto e i video della maglia di 'Hitleron' hanno fatto ben presto il giro del web, scatenando una ridda di critiche e polemiche. "Come sempre siamo gli unici a indignarci e a protestare - le parole di Dureghello -. Possibile che tutti continuino a far finta di nulla?". L'uso di simboli o immagini nazifasciste legate al tema calcistico, infatti, sono comparse più volte in città. L'ultimo episodio è di appena un paio di mesi fa quando, alla vigilia del giorno della Memoria, la Capitale si svegliò tappezzata di adesivi che rappresentavano il disegno di Hitler con la maglia giallorossa della Roma. Uno "sfregio inaccettabile", come aveva stigmatizzato il sindaco, Roberto Gualtieri, facendo poi rimuovere le figurine.

Su quanto avvenuto ieri sugli spalti dell'Olimpico è intervenuto anche il prefetto Giuseppe Pecoraro, neo-coordinatore nazionale per la lotta contro l'antisemitismo.

"Sono da condannare duramente i cori contro il mondo ebraico che si sono sentiti in questi giorni negli stadi - le sue parole all'ANSA -. Sono da sanzionare fortemente e vanno identificati i responsabili. In caso contrario, è necessario un intervento anche sulle società per le quali questi fanno il tifo". (ANSA).



C'era una volta la Freccia del Sud, 10 anni senza Pietro Mennea

Sfidava Borzov, Quarrie e una Porsche, Alì volle conoscerlo

Dieci anni senza Pietro Mennea (morto il 21 marzo 2013), e ancora oggi è difficile accettarlo.

L'uomo che per 17 anni, dal 1979 al 1996, con quel 19"72 sui 200 metri è stato il più veloce del mondo, e simbolo di perseveranza e tenacia, ha fatto sognare milioni di italiani che si identificavano in lui, sempre lanciato verso traguardi da afferrare.

Quel ragazzo che in un viale di Barletta gareggiava per scommessa, e vinceva, contro gente su Porsche e Alfa Romeo, lui a piedi e loro al volante sui 50 metri, rimarrà per sempre nel cuore di chi ama lo sport e la maglia azzurra. Mennea era, ed è, per tutti la Freccia del Sud, nome che poi, in onore del recordman del mondo e campione olimpico dei 200 metri, è stato dato ad un avveniristico 'bolide' di Trenitalia capace di toccare punte di 400 chilometri orari, simbolo della grandezza del Made in Italy così come lo era Pietro, allievo prediletto del prof. Carlo Vittori. Il quale, quando vide per la prima volta quel ragazzo mingherlino che voleva fare il velocista, gli disse di mangiare "tante bistecche". Poi ne tirò fuori un grande campione, un asceta della velocità capace di qualificarsi per quattro finali olimpiche consecutive, dal 1972 al 1984, quattro come le lauree che questo fuoriclasse anche nella vita prese una volta finito di gareggiare. Mennea era così non si fermava mai, viveva da forsennato come quando sprintava: 23 libri scritti o 'compartecipati', un impegno intenso come avvocato, europarlamentare e perfino direttore generale della Salernitana, prima che un male improvviso quanto letale se lo portasse via, a nemmeno 61 anni. Rimane il ricordo di come spiegava i suoi successi, le sue 29 medaglie (18 d'oro) e le sue 530 gare in pista: "Se ho fatto quello che ho fatto - diceva Mennea -, lo devo solo a una cosa: che ho lavorato come un pazzo. Mi allenavo anche sei ore al giorno, sempre, anche di nascosto. Non ho mai avuto paura della fatica. Allenarsi è tutto. Anche quando sei sfinito, è una bella stanchezza". Ecco perché era ammirato da Valery Borzov, Don Quarrie, Allan Wells, i migliori statunitensi: Mennea li ha affrontati tutti, e non ha mai chinato la testa. Ed è stato anche l'unico rappresentante dell'atletica italiana, insieme con Sara Simeoni, capace di far lievitare con le sue vittorie le vendite dei giornali sportivi, parola di chi li dirigeva. E teneva gli italiani incollati alla tv come quando c'erano il calcio o la Ferrari. Al fenomeno di Barletta avrebbero voluto intitolare anche una fermata della metropolitana di Londra, quella di High Street Kensington, onore riservato ai più grandi. E allora come non ripensare a quel giorno in cui Muhammad Ali/Cassius Clay volle conoscerlo, dopo aver sentito tanto parlare di quello sprinter che non era un marcantonio ma correva veloce come il vento, antesignano di quel Carl Lewis con cui poi condivise l'esperienza dei Giochi di Los Angeles. "Ma tu sei bianco!", esclamò uno stupito Ali quando si trovò davanti Mennea, che gli rispose "Sì, ma dentro sono più nero di te" e poi il discorso finì in un abbraccio. Lo stesso che, idealmente, il 12 settembre di ogni anno gli manda il mondo dell'atletica, perché quello è il 'Mennea Day' ed è impossibile dimenticarsene.

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEB-DIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

Anno III - ISSN 2611-8963 - ROC n. 33726 - Martedì 21 Marzo 2023

Bullismo, l'Associazione Educando Peter Pan Uisp Crotona arriva a Roma

Publicato il [20 Marzo 2023](#) | da [Redazione](#)

Educando Peter Pan approda a Roma per spiegare agli studenti capitolini che il bullismo è una faccenda molto seria e che rischia di avere tantissime conseguenze negative.

Rispondendo alla chiamata dell'Istituto comprensivo Giuseppe Mazzini di Roma, l'**Associazione Educando Peter Pan – Uisp solidarietà** di Crotona ha incontrato le classi quinte a cui il presidente **Gianluca Lumare** ha presentato il progetto *“Il bullismo non è uno scherzo, è un reato”* mentre alle classi terze è stato proposto il progetto *Educare all'empatia per combattere il bullismo*, con lo scopo di informare gli alunni e farli riflettere sul deprecabile fenomeno di quella violenza, banalmente chiamata bullismo, che rappresenta, ormai, un vero allarme sociale.

Davanti a ragazze e ragazzi molto attenti, partecipi e desiderosi di sapere, Gianluca Lumare ha analizzato il bullismo dal punto di vista psicologico e tecnico.

«In un momento storico in cui la violenza tra i minori, in tutti i contesti aggregativi, quindi anche a scuola, è diventato un vero allarme sociale, la parola d'ordine è stata empatia», ha dichiarato il presidente Gianluca Lumare, che ha continuato dicendo come «vi sia un grande bisogno di

ritorno ai valori positivi ormai surclassati da valori negativi, oggi sembra più importante apparire che essere – ha aggiunto – valori come l'amicizia, l'amore e la solidarietà sembrano ormai scomparsi e le conseguenze le ritroviamo nella dilagante violenza, nei gravi atti di bullismo, il tutto amplificato dall'uso dei social».

Il presidente Lumare, formato in materia di violenza di genere, ha continuato dicendo che «è, ormai, tempo che i genitori tornino ad essere autorevoli e fermi punti di riferimento in positivo dei loro figli e che prendano coscienza che i minori quando sbagliano hanno bisogno di essere aiutati a capire i loro errori e non di essere difesi ad oltranza».

Nella sala teatro dell'Istituto comprensivo Giuseppe Mazzini si è avuto modo di analizzare i vari reati che ruotano attorno alle dinamiche di bullismo oltre che di riflettere sui rischi della rete, commentando i pericoli nell'uso errato dei social, per la maggior parte già conosciuti ed in uso ai ragazzi, in particolare il sexting, l'adescamento di minori l'inconsapevolezza nel rinunciare al diritto alla riservatezza.

Con le classi terze primarie invece, coinvolgendo anche le docenti, si è parlato di emozioni e di empatia, mediante il racconto di fiabe e la visione di filmati che hanno suscitato grande entusiasmo nei piccoli alunni.

«Tengo molto a ringraziare gli alunni – ha dichiarato Gianluca Lumare – con i loro interventi mi danno tanto, mi arricchiscono» e grande entusiasmo è stato mostrato dai Docenti presenti che hanno strappato la promessa di un ritorno all'eterno Peter Pan.

Non sono mancati momenti di commozone nel ricordare alcune vittime di bullismo come **Carolina Picchio, Andrea Spezzacatena, Michele Ruffino, Alessandro Cascone** e tanti altri. Lumare ha tenuto a ricordare che una vittima su dieci di cyberbullismo tenta il suicidio e che è quindi ora di smettere di parlare di bravate o, peggio ancora, di scherzi e si intervenga fermamente. *i(rrm)*

I cross di fine stagione non tradiscono le attese

Elisa Fissore, Luca Milanese e Giacomo Aiassa di scena con la Rappresentativa Provinciale

Atletica Settimese di scena con oltre 40 atleti negli ultimi cross stagionali. Sabato pomeriggio il sodalizio biancoblu ha partecipato al Cross giovanile di **Bairo** valevole come seconda prova del Campionato Canavesano UISP e prova FIDAL regionale. Ben 16 atleti del settore giovanile biancoblu, supportati dal responsabile del vivaio **Pierluigi Crisai** e dall'esperto istruttore **Gianni Mattiazzi**, hanno ben figurato nelle varie gare in programma in base alle categorie di appartenenza. Da segnalare la doppia vittoria di **Elisa Fissore** nelle Ragazze e **Francesca Ferro** tra le Cadette, che di fatto dominano le categorie promozionali femminili della rassegna. Elisa, con una condotta di gara perentoria, si pone subito al comando nei 1200 metri del percorso, distanziando progressivamente le avversarie e conquistando così il primo posto in solitaria. In questa gara da segnalare anche il positivo esordio di **Greta Convertino**, quinta al primo anno di categoria. Poco dopo, l'impresa di Fissore è emulata dalla compagna di squadra Ferro, che conquista nei 1800 metri Cadette la sua prima vittoria in carriera. Negli Esordienti si pone in evidenza **Tommaso Fantini** che ottiene il terzo posto negli M8. Tantissimi i piazzamenti per gli altri atleti biancoblu, con i quarti posti di **Greta Boero** nelle EF8, **Matteo Polidoro** negli Esordienti M10, **Marco**

Pantaleo nei Ragazzi e per **Enrico Marino** negli Allievi. Buone prestazioni anche per **Sofia Boero**, **Andrea Castorino**, **Alessia Fissore**, **Martina Gallico**, **Enrico Montimurro** e **Priscilla Nana Adu**, che hanno consentito all'Atletica Settimese di conquistare il quarto posto nella classifica generale. Domenica mattina, invece, riflettori puntati sul prestigioso Cross Internazionale di Contenova per Rappresentative Provinciali del nord Italia. In Lombardia con indosso il rosso della Rappresentativa FIDAL Torino tre portacolori biancoblu: **Luca Milanese** nei Cadetti in qualità di miglior atleta provinciale della specialità, **Elisa Fissore** e **Giacomo Aiassa** tra i Ragazzi. Strepitoso secondo posto generale per Milanese nel tecnico percorso riservato ai Cadetti, con il biancoblu che ha dimostrato di essere in un ottimo stato di forma dopo l'eccellente prova ai Campionati Italiani di Gubbio della scorsa domenica. Nei Ragazzi buone prove per Aiassa e Fissore che conquistano il venticinquesimo e il ventiduesimo posto, piazzamenti che hanno contribuito a far classificare la Rappresentativa Provinciale FIDAL Torino in quinta posizione finale.

Grande la soddisfazione per lo staff tecnico biancoblu del mezzofondo che conclude così positivamente la stagione crossistica giovanile.

Infine, una quindicina i master dell'Atletica Settimese impegnati al Cross di Bosconero, gara valida per il Campionato Canavesano UISP. In particolare si segnala l'en plein femminile con le vittorie conquistate da **Pamela Di Marco** in SF40 (al primo successo in assoluto in carriera) e da **Liliana Bancescu** in SF45, oltre al terzo posto maschile di **Adriano Nicoelli**, sempre al top. Bene anche **Francesco Zaccaria**, **Giuseppe Ventrella**, **Antonino Pultrone**, **Elisabetta Galfrè**, **Anisoara Carp**, **Marco Benedetto**, **Roberto Polidoro**, **Gianpiero Bertolino**, **Riccardo Rosso** e **Alessandro Benvenuti**.

Finale di campionato regionale UISP, grandi successi per la promozionale Biancoverde

Di Claudia Cherici

20/03/2023

Pagina 1 di 1

Finale di campionato regionale UISP, grandi successi per la promozionale Biancoverde

Cattolica, 19 Marzo 2023 - Le ginnaste del gruppo promozionale Biancoverde concludono nel migliore dei modi questo campionato regionale Uisp per le categorie Prima e Miniprima4.

Nella Prima categoria Junior Elite un podio tutto biancoverde con oro per Noemi Inzaina, argento per Veronica Marra e bronzo per Emma Bernabei.

Non sono da meno le ginnaste della categoria Miniprima4: oro per Lisa Sgalaberni e argento per Milena Pernisa tra le Junior Elite mentre tra le Allieve Elite vince Emily Iarusso, seguita da Greta Vannini seconda e Silvia Sgalaberni terza, con le compagne Clara Ferretti quarta, Victoria Raimondi quinta e Matilde Gramantieri sesta.

Per concludere, Margot Masha e Vittoria Bianchi, alle loro prime esperienze agoniste, si classificano rispettivamente settima e undicesima sui 4 attrezzi ma quarte a pari merito al volteggio a soli 2 decimi dal podio nella categoria Allieve A.

Continuano i miglioramenti per queste giovani ginnaste che incrementano il valore degli esercizi portati rispetto alla prima prova.

Claudia Cherici

Presidente/Amministratrice

GINNASTICA BIANCOVERDE SSD